

Rosone danneggiato

Sinagoga, è corsa contro il tempo per i lavori anti crolli

Dopo l'Hanukkah, festività ebraica conosciuta anche con il nome di Festa delle Luci, la sinagoga di via Farini potrebbe chiudere per motivi di sicurezza, come anticipato ieri dall'edizione fiorentina di *Repubblica*. È una corsa contro il tempo quella di Renzo Funaro, presidente dell'Opera del Tempio ebraico di Firenze, che entro il 20 dicembre si è imposto — attraverso una raccolta fondi tra la sua comunità, l'estero e le fondazioni — di trovare il denaro per avviare il cantiere per evitare il crollo del rosone centrale, di alcuni pezzi di legno e del cornicione alla base della cupola. «Useremo la sinagoga ancora per una decina di giorni tenendoci ben lontani dall'area centrale — spiega Funaro — Abbiamo bisogno

di 20.000 euro per partire, ed altri 30.000 per completare i lavori. L'alternativa è chiudere una parte del tempio per evitare il distacco di altri pezzi e non mettere a rischio l'incolumità di frequentatori e turisti». Un'eventualità, questa, tutt'altro che remota, «alla luce di quanto accaduto in Santa Croce, dove lo scorso ottobre un turista è morto colpito da un capitello caduto da 30 metri, e che, ci ha convinto a eseguire un meticoloso sopralluogo utilizzando il drone». L'Opera del Tempio ha già allertato il Consiglio della comunità ma il via ai lavori non è ancora arrivato: «Bisogna attivarsi subito — continua il presidente — perché se si verificasse una scossa di terremoto o ci fosse una tempesta di vento o di acqua non escludo che possano distaccarsi dei pezzi dalla cupola. In ogni caso, entro il fine settimana dovremmo definire i preventivi. Poi, martedì ricorrerà l'Hanukkah i cui festeggiamenti termineranno il 20 dicembre. E in quella data potremmo chiudere la sinagoga».

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cupola vista dal basso col rosone danneggiato

